

Mala burocrazia/1

Soldi bloccati  
da un anno  
Sicurezza  
sul lavoro Ko

di S. IANNACCONE

A PAGINA 6

# Soldi bloccati da un anno Addio sicurezza sul lavoro

## Un bando dell'Inail aveva stanziato oltre 14 milioni Il progetto rallentato dal ministero di Poletti

### Rischio d'impresa

La gara prevede  
un sostegno  
per la formazione  
Ma le aziende  
attendono ancora  
la graduatoria finale

di STEFANO IANNACCONE

**U**na campagna dell'Inail per sostenere la sicurezza e la salute sul lavoro. Con lo scopo di limitare, attraverso la formazione, gli incidenti e le cosiddette morti bianche. Il tutto grazie uno stanziamento di 14 milioni e mezzo di euro da destinare ovviamente ai progetti approvati. Insomma, una mano tesa dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle piccole e medie imprese su un tema alquanto delicato, che necessita di sviluppo e sostegno. Tutto lo devole. Peccato, però, che quei fondi siano rimasti incagliati nei rinvii della burocrazia. E a quasi un anno dalla chiusura del bando, avvenuta il 10 maggio, non è nemmeno pronta la graduatoria: ci sono

179 progetti da esaminare da commissioni e sottocommissioni nominate il 31 gennaio del 2017, proprio dodici mesi dopo l'annuncio della gara (datato 19 gennaio 2016). Sì, perché mentre il tessuto produttivo soffre e spera in un supporto statale sul capitolo della formazione, il ministero guidato da **Giuliano Poletti** ha dovuto indicare i componenti delle commissioni esaminatrici, con tempi non proprio da velocisti. Niente di nuovo sotto il sole, quindi.

### IL CASO

E qual è la situazione ora? L'unica certezza è che le aziende dovranno attendere ancora un bel po' per ottenere i fondi, generando un ulteriore pericolo: all'atto dell'erogazione dei fondi, alcune delle imprese vincitrici potrebbero non esistere più. Il bando dell'Inail era rivolto a piccole realtà, che nel tempo possono decidere di accorparsi o anche di cessare l'attività. In ogni caso un dato è inconfutabile: un'impresa che sperava di ricevere quei soldi per la formazione obbligatoria ha dovuto anticipare la somma. Il caso è stato portato alla Camera dal deputato del Pd, **Marco Di Stefano**, che ha depositato un'interrogazione. L'intento è quello di velocizzare l'iter e per questo ha chiesto al ministro Poletti quale sia "la tempistica per redigere la graduatoria al fine di



avviare il procedimento rafforzativo delle piccole e medie imprese in materia di formazione per la sicurezza e la salute sul lavoro". L'Inail, interpellata da *La Notizia*, si è limitata a comunicare in via ufficiale che "la Commissione di valutazione sta procedendo all'esame della documentazione amministrativa contenuta nelle buste A e, in esito alla verifica dei requisiti di ammissibilità, le Sottocommissioni stanno svolgendo l'istruttoria tecnica della documentazione contenuta nella busta B, funzionale alla valutazione dei progetti". Insomma, si sta svolgendo la fase preliminare.

#### GLI OBIETTIVI

Il bando dell'Inail è stato lanciato nell'ambito di una campagna nazionale di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, facendo leva su una norma entrata in vigore nel 2008. I destinatari sono, o forse è meglio dire dovrebbero essere, datori di lavoro delle piccole, medie e microimprese, piccoli imprenditori, ma anche lavoratori compresi quelli stagionali, e infine rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il tutto coperto con il budget di 14 milioni e mezzo garantito, ormai da tempo, dal ministro delle Politiche del lavoro e delle politiche sociali. Ma al momento risulta tutto fermo, con buona pace dell'impegno sul fronte della prevenzione degli incidenti e dei morti sui posti di lavoro.